

di Leonardo ed Alfonso Farruggia fu Bellegrino. — I comparenti sono agricoltori, nati e domiciliati in Rubera, da me Notaro conosciuti:

La riferita Carmela Triolo, autorizzata come sopra, in virtù di quest'atto e con l'obbligo della garanzia ai sensi di legge in capo d'ovizione, o di quel più altra molestia, vende ed aliena a pullo da di coniugi Carmela Valerino ed Alfonso Farruggia, che in compra accettano, due case terrane, per loro contigue, situate in Rubera, via Speranza ed Oliveto, e propriamente cioè una casa in via Speranza N. 59, e un quarto di casa, strada, in via Oliveto N. 48, confinanti con altra casa della comparente Carmela Valerino, con casa di Lucia Terricone fu Bartolomeo e con casa di Nicolo Correntino, notate nel catasto fabbricati di Rubera all'art. 1005 sotto nome di Triolo Carmela di Vincenzo, moglie di Aprile Giuseppe, col'imponibile di L. 19.50, e sono propriamente quella stessa due case terrane che la pullo da Carmela Triolo ebbe in dote, fra l'altro, in dote dai proprii genitori per atto



678
del ventidue febbraio mille novecento, rogato dal Notaro Baldassarre detto di Calamona, registrato il dieci Marzo successivo a N. 532, e che oggi vende, perché autorizzata dal Tribunale Civile di Trapani in forza della precitata deliberazione, soggetto alla poudiarria, che gli acquiranti si assolvano e si obbligano pagare da questo bimestre in poi; del resto dichiara la venditrice che le suddette due case terrane sono franche e libere da qualsivoglia altro peso, servitù ed ipoteche e non ha ad altri venduto, né in qual più altro modo alienato. — Tutte le dette due case terrane i coniugi Valerino e Farruggia avranno la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi innanzi e per sempre di unita a tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessori; per lo che la pullo da Carmela Triolo spogliandosi d'ogni diritto ragione ed azione che ha e vanta sulle dette due case terrane, ne investe e puroga nella migliore e più valida forma gli acquirenti coniugi Valerino e Farruggia